

Hauszeitung



Hauszeitung
der Firma Kern & Co. AG, Aarau
Werke für Präzisionsmechanik
und Optik
Nr.3, Juni 1974, 15. Jahrgang
Erscheint vierteljährlich



Titelbild: G. Bolt



Die Generalversammlung vom 24. April 1974 hat der vom Verwaltungsrat vorgeschlagenen nominellen Erhöhung des Aktienkapitals von 2 Mio. auf 4 Mio. Franken zugestimmt. Der Ausgabepreis der neuen Aktien wurde auf 1000 Franken festgelegt, was dem doppelten Nominalwert entspricht. Für diese Kapitalerhöhung waren zwei Gründe massgebend: Einmal wird die 1962 aufgenommene Obligationenanleihe dieses Jahr zur Rückzahlung fällig, wofür liquide Mittel zu beschaffen sind. Zum andern soll das Eigenkapital gestärkt werden, da die Aufgaben, die die Firma zu bewältigen hat, vermehrte Investitionen benötigen. Dies vor allem deshalb, weil die hergestellten Geräte infolge der Elektronik immer komplizierter und aufwendiger werden.

Durch den Tod von Dr. Walter Kern und durch die Vergrösserung des Aktionärkreises sind die Besitzverhältnisse an der Firma nicht verändert worden. Da auch die neuen Aktien auf den Namen lauten, sind die Neuaktionäre dem Verwaltungsrat bekannt; sie stammen alle aus Aarau und der näheren Umgebung.

Im Berichtsjahr 1973 war die Firma voll beschäftigt. Obwohl der Personalbestand in den Werkstätten etwas erhöht werden konnte, war es bei weitem nicht möglich, das geplante Fabrikationsprogramm allein zu realisieren. Wir haben deshalb wiederum die Hilfe von UnterpLieferanten in Anspruch nehmen müssen, um der Nachfrage nach unseren Instrumenten genügen zu können.

Der budgetierte Umsatz wurde nicht ganz erreicht, da nicht genügend Vermessungsinstrumente zur Verfügung des Verkaufs standen. Trotzdem ist der Umsatz gegenüber dem Vorjahr um mehr als 8% gestiegen, was aber nur ungefähr den Preiserhöhungen entspricht.

Zu den einzelnen Erzeugnisgruppen kann folgendes gesagt werden:

Obschon der Umsatz bei den *Vermessungsinstrumenten* beträchtlich gestiegen ist, wurde der budgetierte Betrag nicht erreicht. Es wird die Anstrengung Aller brauchen, um hier eine Verbesserung zu erzielen.

Bei den *photogrammetrischen Geräten* ist der grösste prozentuale Zuwachs aller Erzeugnisgruppen zu verzeichnen, wobei die USA nach wie vor das grösste Absatzgebiet bilden.

Im Sektor *Zeichengeräte* stagnierte der Umsatz und blieb hinter dem Budget zurück. Da wir auf dem Schweizer Markt bereits einen sehr hohen Marktanteil haben, muss der Umsatz hauptsächlich im Export gesteigert werden.

Die für die Produktion von *Objektiven für Film- und Photokameras* eingesetzte Kapazität war voll ausgelastet. Der Umsatz entsprach demjenigen des Vorjahres. Nach wie vor gehört die Bolex S. A. als Abnehmer von 16-mm-Kinoobjektiven zu unseren Kunden.

Wie schon früher angetönt, entwickelte sich die *Feldstecher-Fabrikation* seit einiger Zeit zu einem effektiven Verlustgeschäft. Selbst propagandistische Überlegungen genügen nicht mehr, um die Fabrikation von Feldstechern für den Zivilgebrauch zu rechtfertigen. Nachdem im letzten Jahr die beiden Typen Focalpin 7 x 50 und 10 x 60 ausgelaufen sind, wird dieses Jahr auch die Herstellung der beiden restlichen Modelle, Pizar 6 x 24 und 8 x 30, eingestellt. Die Feldstecher-Lieferung an die Schweizer Armee wird jedoch weitergeführt; auch ist die Abgabe von Feldstechern an Arbeitsjubilare sichergestellt.

Programmgemäss war der Sektor der *Spezialgeräte* vorübergehend leicht rückläufig. Nachdem ein langfristiger Auftrag im Laufe des letzten Jahres erfolgreich beendet wurde, gelang es, gegen Jahresende eine Anschlussbestellung zu erhalten. Die Lieferung von EOTS-Theodoliten an die Contraves AG ging im gewohnten Umfang weiter.

An *Investitionen* sind vor allem die ersten drei Kunststoffspritzmaschinen zu erwähnen, die der Herstellung von

Tuschefüllern dienen, einem Zeichengerät, das neu in unser Sortiment aufgenommen wird.

Um dem gegenüber früher enorm gestiegenen Platzbedarf für die Lagerung von Betriebsstoffen und Paletten zu genügen, musste eine neue Lagerhalle gebaut werden.

Der *Personalbestand* ist im wesentlichen gleich gross wie im Vorjahr geblieben. Eine gewisse Verschiebung vom Büro- auf das Werkstattpersonal kann festgestellt werden.

Die *Kosten* waren auch im Berichtsjahr beträchtlich höher als im Vorjahr. Eine derartige Kostenexplosion stellt einen arbeitsintensiven Betrieb, wie den unsrigen, vor grosse Probleme. Es ist nicht möglich, die Mehrkosten unbesehen auf die Preise zu schlagen, da dies die Konkurrenzfähigkeit beeinträchtigen würde. Unsere Kunden sind preisbewusster geworden. Sie sind in vielen Fällen nicht mehr gewillt, für technisch hervorragende Instrumente, wie wir sie herstellen, wesentlich mehr zu bezahlen als für Geräte von etwas minderer Qualität. Deshalb kommt der Produktivitätssteigerung, die einen Teil der Kostensteigerung zu kompensieren vermag, nach wie vor eine vordringliche Bedeutung zu.

Zum Schluss möchten wir allen Betriebsangehörigen herzlich dafür danken, dass sie mit ihrem Einsatz zum guten Ergebnis des Geschäftsjahres 1973 beigetragen haben.

Für die Geschäftsleitung: P. Kern



L'assemblea generale degli azionisti il 24 aprile 1974 ha approvato l'aumento nominale del capitale azionario da 2 milioni a 4 milioni di franchi proposto dal consiglio amministrativo. Il prezzo d'emissione delle nuove azioni è stato fissato a 1000 franchi ognuna, cioè il doppio del loro valore nominale. A giustificare l'aumento del capitale vi sono due ragioni: l'estinzione delle obbligazioni emesse nel 1962 che scade quest'anno e perciò devono essere procurati i liquidi per il pagamento. La seconda ragione è che il capitale iniziale deve essere aumentato a causa degli oneri sopportati finora dalla ditta. Tutto questo rende quindi necessari nuovi investimenti. Innanzi tutto perché gli apparecchi elettronici prodotti diventano sempre più complicati e elaborati.

A causa il decesso del Dott. Walter Kern e del allargamento del cerchio azionario le porzioni di possesso della ditta non sono cambiate. Dato che anche le nuove azioni sono nominative, il consiglio amministrativo conosce gli azionisti nuovi che risiedono tutti ad Aarau o nelle vicinanze.

Anche durante l'anno d'esercizio 1973 le condizioni di lavoro e d'impiego si sono presentate ottime. L'effettivo del personale è rimasto insufficiente per cui non ci è stato possibile di realizzare il programma di fabbricazione completamente nelle nostre officine. Di conseguenza una notevole parte dei lavori è stata data in consegna ad altre ditte.

La cifra delle vendite prevista non è stata raggiunta a causa della ritardata fornitura di materiale al reparto vendita. Ciononostante il giro d'affari è aumentato del 8% in confronto all'anno precedente. Il completo accrescimento è imputabile solamente all'aumento dei prezzi.

In merito ai singoli gruppi di prodotti osserviamo quanto segue: Abbiamo registrato una notevole richiesta durante l'anno trascorso per i nostri *strumenti di geodesia* che sono ricercatissimi sul mercato mondiale. La capacità produttiva si è rivelata insufficiente ed il giro d'affari non ha potuto essere aumentato nella misura delle previsioni fatte.

La vendita degli *apparecchi di fotogrammetria* ha subito un sostanziale aumento è dovuto principalmente alla grande domanda esistente sul mercato americano.

Nel settore degli *strumenti da disegno* la cifra del giro d'affari è stagnata, non restando al passo del bilancio preventivo. Dato che già buona parte del mercato svizzero è stata conquistata, dobbiamo rivolgerci principalmente a favorire l'aumento delle vendite nell'esportazione. La capacità produttiva riguardante la fabbricazione di *obiettivi per film e fotocamere* è stata usufruita completamente. La situazione finanziaria in questo settore si è presentata immutata rispetto all'anno precedente. La Bolex S.A., acquirente di obiettivi per cineprese 16 mm, risulta tuttoggi nostro cliente.

Dopo aver constatato che la produzione di *binocoli* per uso civile dà incentivi troppo bassi, è stato deciso di cessarne la fabbricazione. Si è già iniziato il processo di eliminazione l'anno scorso partendo dai modelli Focalpin 7 x 50 et 10 x 60, seguito quest'anno dai tipi Pizar 6 x 24 e 8 x 30.

Per quanto riguarda la fornitura di binocoli all'esercito svizzero, non ci saranno variazioni, continuerà anche in futuro. I binocoli che di solito la ditta regala per il 25° di lavoro sono già sin d'ora garantiti.

Nel campo degli *strumenti speciali* registriamo una leggera regressione di vendita. Dopo l'esecuzione con successo l'anno scorso di un ordine a lunga scadenza, siamo riusciti verso la fine di quest'anno ad ottenerne un nuovo. La fornitura di teodoliti EOTS alla società Contraves S.A. è rimasta pressoché *identica al l'anno passato*.

Per quanto riguarda gli *investimenti*, c'è da segnalare l'acquisto di tre

macchine per la fabbricazione di stilografiche ad inchiostro di china, in materiale plastico, uno strumento da disegno nuovo che aumenta il nostro già vasto assortimento.

Data la mancanza di spazio per il magazzinaggio del materiale ausiliario e palette si è costruito un nuovo magazzino.

L'*effettivo del personale* in sostanza è rimasto identico a quello dell'anno passato. L'unica differenza è l'aumento in percentuale delle persone occupate in officina, rispetta a quelle presenti negli uffici.

I *costi* dell'anno d'esercizio 1973 hanno subito un forte aumento rispetto all'anno 1972. Una tale esplosione dei costi da dei problemi inquietanti ad una ditta con lavoro così intensivo come la nostra. Tuttavia sarebbe impossibile scaricare i nostri maggior costi sui prezzi, impedendo così una forma concorrenziale. I nostri clienti si sono resi coscienti dell'aumento dei prezzi, ma in molti casi non vogliono pagare di più strumenti di ottima costruzione e precisione come lo sono i nostri, rispetto ad altri di qualità inferiore. Per questo l'aumento di produttività, che è in grado di compensare una parte dell'aumento dei costi diventa sempre più significativa.

Il prezioso contributo di tutto il personale ha permesso di ottenere un buono risultato e cogliamo l'occasione per esprimere i nostri sentiti ringraziamenti a tutti i dipendenti della ditta.

Per la Direzione: P. Kern

Wir stellen aus in St. Louis



Donnerstag, 7. März 1974, 4 Uhr morgens. Nachdem die ganze Familie versucht hat, den lärmenden Wecker aus dem Fenster zu werfen, bin ich schlussendlich auch erwacht.

Frühstück, die letzten Sachen in den Koffer, und ehe ich zur Hauptstrasse komme, höre ich bereits Röbi Wirz mit dem Lastwagen anfahren.

Da sind wir denn, 5 Uhr morgens, auf unserem Wege nach St. Louis, um dort am Kongress, welcher alljährlich von der Amerikanischen Geometerversammlung und der Amerikanischen Gesellschaft für Photogrammetrie gemeinsam durchgeführt wird, unsere Produkte zu zeigen.

Den Lastwagen haben wir gemietet. Er hat ein Ladegewicht von 2 Tonnen und ist vollgeladen mit einem PG 2-AT Stereoauswertegerät, einem Monokomparator MK 2, einem kompletten Satz unserer Vermessungsinstrumente inklusive den elektronischen Distanz-Messgeräten DM 500 und DM 1000; Stativen, Werkzeugen, Dekorationsmaterial vom Reissnagel bis zum Teppich und persönlichen Effekten.

Mit einer Ausnahme sind alle Instrumente in ihren Originalverpackungen, so dass sie nach Beendigung der Ausstellung direkt per Luftfracht an Kunden oder zurück nach Port Chester gesandt werden können. Hans Rieder mit seinen Mitarbeitern hat alle Geräte kontrolliert und fachmännisch verpackt.

Die Ausnahme ist ein für uns neuer, halbautomatischer Koordinatograph, der es erlaubt, mit dem PG 2 von 0,5- bis 10fach zu kartieren. Da steht er nun, ohne jegliche Verpackung, allseitig gegen die Wände des Lastwagens verstrebt. Dieser halbautomatische Zeichentisch wird in Boston hergestellt und wurde von uns, zusammen mit dem Hersteller, speziell an das PG 2 angepasst.

Joe Lohwasser und Reini Fellmann haben dieses neue Gerät erst gestern in Boston, 350 km von hier, mit dem Lastwagen abgeholt. Am selben Abend um 10.30 Uhr ist der Lastwagen vollständig geladen; Röbi Wirz nimmt ihn nach Hause, so dass wir früh morgens fahrbereit sind.

Wieso haben wir uns entschlossen, all unsere Ware mit einem Lastwagen selbst nach St. Louis zu schleppen? Kein Land hat doch ein so gut organisiertes Verteilernetz wie Amerika! Zehntausende von Lastzügen schleppen tagaus, tagein, billig und zuverlässig, jegliche nur denkbare Ware von der atlantischen bis zur pazifischen Küste. Aber – leider keine photogrammetrischen Instrumente. Sie sind zu delikat und zu teuer; keine Gesellschaft will sie darum für den Lastwagen-transport versichern. Luftfracht? Das käme zu teuer. Ausserdem haben wir ja für den halbautomatischen Koordinatographen mit Abmessungen von $1,2 \times 1,5 \times 2,0$ Metern noch keine transportsichere Verpackung! So machen wir eben den Transport selbst und – als positiven Nebenaspekt – sparen wir noch gutes Geld.

Röbi Wirz schaltet auf Direktgang: Wir sind auf dem langen Wege – 1800 Kilometer nach St. Louis, im Staate Missouri. Unser Benzintank ist randvoll mit 120 Litern Benzin. Wir müssen damit rechnen, dass wir mit unserer schweren Ladung und dem hügeligen Gelände des Staates Pennsylvania vor uns, etwa 45 Liter auf 100 Kilometer verbrauchen werden. Benzin war im Moment in New York nahezu so schwierig zu erhalten, wie nach dem Zweiten Weltkrieg Lebensmittel. Wie werden wir uns also mit Benzin versorgen entlang unseres Weges von Port Chester durch die Staaten New Jersey, Pennsylvania, Ohio, Indiana, Illinois und Missouri?

Obschon es noch 2 bis 3 Stunden Nacht sein wird, ist der Verkehr auf den grossen Zufahrtsstrassen der Stadt New York bereits auf Hochtouren. Lastfahrzeuge, eines nach dem andern, bringen alle tägliche Bedarfsmittel von den verschiedenen Märkten und Landesgengen in die noch immer schlummernde Grossstadt.

Kilometerstein «180». Der Tag ist grau und trüb. Wir sind bereits im jura-ähnlichen Gelände von Pennsylvania. Die Benzinuhr zeigt $\frac{3}{4}$ leer. Wir verlassen die Autobahn und erhalten 40 Liter Benzin an der ersten Tankstelle. Der Nachbar – direkt gegenüber – ist nicht ganz so grosszügig: Doch wir erhalten noch weitere 35 Liter dieses kostbaren Saftes. Nach zehnmütiger Rast und einem schwarzen Kaffee sind wir wieder auf der nebligen, nassen Strasse.

Nach 14 Stunden Fahrt und mit etwa 1000 Kilometern hinter uns, übernachteten wir in Columbus, Ohio.

Freitag, 8. März. Die Sonne will auch heute nicht scheinen. Die Autobahn zieht sich schnurgerade durch die Unendlichkeit des amerikanischen Mittelwestens. Abens um 6 Uhr sind wir noch 50 Kilometer ausserhalb des «Tores zum Westen» – St. Louis. Da – plötzlich rattert der Lastwagen, als ob ein Pneu geplatzt wäre. Wir parkieren auf dem Pannestreifen, und sofort steigt Rauch aus jeder Fuge der Motorhaube! Auch das noch! Sofort gehen uns natürlich die schlimmsten Gedanken durch den Kopf. Ist dies eine Art «Vorahnung» für die Ausstellung? Wird sie ebenso eintönig, wie die Fahrt bis anhin? Erleben wir Pannen? Oder werden wir gar «Rauch» machen? Was war aber nun wirklich mit dem Auto geschehen? – Die Lager der Wasserpumpe sind durchgebrannt, und den Propeller des Ventilators hat es in den Radiator geschleudert! Dieser Schaden konnte nicht auf der Stelle behoben werden, und unser Lastwagen wurde abgeschleppt. Es blieb uns nichts anderes übrig als zu übernachten – 50 km vor St. Louis! Wir bezogen ein Hotel in Greenville, Illinois. Das Dorf ist völlig «trocken»: Man kann nicht einmal ein Bier kaufen in der ganzen Ortschaft. Das teuerste Nachtessen auf dem Menü ist mit \$ 1.50 angegeben. Richtig schlafen konnte keiner von uns beiden während dieser Nacht.

Wir hofften natürlich, dass unser Lastwagen über Nacht repariert werden könnte. Doch als wir am Samstag früh bei der Garage eintrafen, wurde unsere Hoffnung gründlich zerstört. Es war kein

Ersatzradiator vorhanden. Somit blieb uns nichts anderes übrig, als einen neuen Lastwagen zu nehmen und die ganze Ware umzuladen. Dieses Umladen nahm etwa 3 Stunden unserer kostbaren Zeit in Anspruch. Doch glücklich und zufrieden kommen wir dann am Samstag nachmittag um etwa 3 Uhr an unserem Ziel an. Wir laden unsere 1500 Kilo Instrumente aus und setzen sie noch in unseren Stand.

Am Sonntag und Montag, 10. und 11. März, stellen wir unsere Geräte auf. Rudy Knaus ist am Samstagabend von unserem Büro in Las Vegas, Nevada, gekommen, und hilft uns tatkräftig mit.

Am Montagabend trifft Jim Klaver, aus der Schweiz kommend, bei uns ein. Auch er wird sofort noch eingespannt. Am Dienstagmorgen, gerade vor der Eröffnung der Ausstellung, kommen Otto Schwarzer und Hans Rieder von Port Chester. Das «Kern-Team» ist vollständig: Wirz, Knaus, Klaver, Schwarzer, Rieder und Wehrli.

Die Ausstellung ist riesig. Nahezu 100 Firmen und Regierungsämter stellen ihre Produkte aus. Über 3500 Geometer und Photogrammeter aus aller Herren Länder besuchen die Ausstellung während dieser relativ kurzen Dauer von 3 Tagen; vom Dienstag bis Donnerstag. Alle Konkurrenten mit Rang und Namen versuchen ihre Ware an den Mann, und teilweise an die Frau, zu bringen! Zeiss Ost und West, Santoni und Nistri aus Italien, MOM aus Ungarn, unzählige japanische Firmen und natürlich auch die zweite Schweizer Firma, Wild Heerbrugg, haben ihren Stand.

Zeiss West zeigt ein neues Kartiergerät, den Planitop 2. Wild stellt eine neue terrestrische Kamera vor. Zwei verschiedene japanische Firmen zeigen je einen neuen Sekunden-Theodolit. Sokisha stellt ein Gerät mit elektronischer Digitalablesung sowie ein Kombinationsgerät Theodolit/Distanzmesser aus.

Wie werden wir mit unserem Monokomparator und dem PG 2 mit dem halbautomatischen Koordinatographen abschneiden? Am Dienstagnachmittag wissen wir es bereits. Der Erfolg ist so



phantastisch, dass wir zu wenig Leute im Stand haben, um allen Interessenten den DM 500, den MK 2 und das PG 2-AT vorzuführen.

Für 3 Tage sind wir von morgens um 7 Uhr bis Mitternacht auf den Beinen. Wir besprechen die Qualität, die Eigenschaften, die Vorteile und Anwendung unserer Geräte mit Kunden und Interessenten. Beim Frühstück, während den Ausstellungsstunden, beim Lunch und beim Nachtessen. Unsere Geräte sind ein Erfolg!

Die Bilanz am Donnerstagabend: Wir erwarten Bestellungen für mehrere Monokomparatoren und PG 2-Kartiergeräte, teilweise mit dem neuen Koordinatographen und natürlich DM 500. Wir haben mit vielen alten Freunden Ideen ausgetauscht und neue Freunde gewonnen. Eine grosse Anzahl unserer

Vertreter für geodätische Instrumente, welche die Ausstellung ebenfalls besuchten, waren beeindruckt von unserem Erfolg.

Die Ausstellung schloss am Donnerstag, dem 14. März, 17.30 Uhr. Jim Klaver verlässt St. Louis um 16.40 Uhr per Flugzeug, um in Kanada und Australien Kundenbesuche zu machen. Schwarzer und Wehrli fliegen um 18.45 Uhr nach New York zurück. Röbi Wirz, Rudy Knaus und Hans Rieder verpacken noch sämtliche Instrumente bis in die späte Nacht hinein. Am Freitagmorgen wird der Monokomparator per Luftfracht direkt an einen Kunden in Alabama spediert. Der PG 2 geht an das Strassenbauamt des Staates Tennessee, und der automatische Koordinatograph wird mit dem Lastwagen von Hans Rieder und Röbi Wirz nach Chicago gefahren, wo

er an ein bereits aufgestelltes PG 2 angepasst wird. Rudi Knaus verlässt St. Louis ebenfalls am Freitag für eine Werbereise durch Texas, New Mexico und zurück nach Las Vegas. Röbi Wirz und Hans Rieder schlussendlich fliegen am Samstag von Chicago nach New York zurück.

Unzählige Arbeitsstunden, Transporte über Tausende von Kilometern und der selbstlose Einsatz eines Teams machten es möglich, dem Namen Kern Swiss wiederum zu einem Erfolg zu verhelfen.

Hans J. Wehrli, Port Chester, USA

mungsbarometer der gesamten Belegschaft der Versuchsabteilungen – durchwegs positiv. Wenn wir den Gründen dieses Stimmungsumschwungs nachgehen wollen, so wäre einmal grundsätzlich zu erwähnen, dass alle Neuerungen eine gewisse Skepsis hervorrufen, und dies nicht nur im Betrieb. Missverständnisse und Schwierigkeiten, die anfänglich zwangsläufig auftauchten, konnten erst mit der Zeit behoben werden und komplexere Probleme, wie Vorholen, Kantine- und Pausenregelung, werden noch gelöst. Aus dieser Sicht wird auch verständlich, warum der Versuch auf die Dauer von ganzen 6 Monaten angesetzt wurde. Wenn nun mit der Beendigung des Versuches nicht schon wieder neue Änderungen, z. B. der Gleit- und Blockzeiten, vorgenommen werden, so einfach deshalb, weil die Erfahrungen einer genügend langen Zeit nach der allgemeinen Einführung abgewartet werden sollen. Begründete Anpassungen sind auch später noch möglich und nicht an die Versuchszeit gebunden. Zu bedenken ist dabei freilich immer, dass alle GAZ-Vorschriften nicht für einzelne besondere Fälle, sondern für die gesamte Belegschaft Anwendung finden müssen. Oder mit anderen Worten: Es ist für alle Beteiligten ein grosser Erfolg, wenn die Regelungen zur GAZ 9 von 10 Mitarbeitern zusagen.

Entsprechenden Einfluss auf die positive Aufnahme der GAZ durch die Mitarbeiter in den Versuchsabteilungen hatte auch das besondere Vorgehen bei der Einführung. Von seiten der Geschäftsleitung wie auch von der Projektgruppe wurde grosser Wert auf eine möglichst breite Beteiligung aller Mitarbeiterkreise gelegt. Dass dabei nicht jeder einzelne direkt mitsprechen konnte, ist leicht verständlich. Die verschiedenen Teile der Belegschaft waren sowohl in der Projektgruppe als auch den Kontaktgruppen angemessen vertreten. Die gute Aufnahme ist insofern von Bedeutung, als die Einführung der GAZ gewisse arbeitsorganisatorische und arbeitstechnische Probleme verschärft, welche nur durch Verständnis und gemeinsame Bemühungen von Vorgesetzten und Mit-

arbeitern wieder entschärft werden können. Das Verständnis der Mitarbeiter für das Ganze und die Belange des Betriebes bestimmt wesentlich das Ausmass der GAZ-Freiheiten. Die Schaffung einer Sonderregelung für Lehrlinge war nicht zu umgehen. Die Bedürfnisse der Instruktion, sowie vor allem die zwingende Vorschrift einer täglichen Höchstarbeitsdauer von 9 Stunden im Arbeitsgesetz, machten gewisse einschränkende Bestimmungen notwendig.



Aus der Sicht des einzelnen Mitarbeiters überwiegen, wie aus Gesprächen mit den Kontaktgruppen der Versuchsabteilungen entnommen werden konnte, die positiven Seiten der GAZ die kaum noch erwähnten Nachteile immer mehr. Die meistgenannten Vorteile sind die gewonnene Selbständigkeit und Eigenverantwortung, das Wegfallen des Pünktlichkeitsproblems, die Möglichkeit, Stosszeiten im Strassenverkehr zu umgehen, die bessere Anpassung der Arbeitszeit an den persönlichen Lebensrhythmus, die grössere Flexibilität bei privaten Besorgungen und die Möglichkeit, einen halben Tag pro Monat zu kompensieren. Die Stempelkarten der drei Versuchsbereiche wurden auf Arbeitsbeginn und -unterbruch sowie Wiederaufnahme und Ende der Arbeit untersucht. Dabei ergaben sich interessante Ergebnisse und Unterschiede in den 3 Versuchsabteilungen, welche eine Spaltung der ursprünglich einheitlichen Gleit- und Blockzeiten in deren 3 zur Folge hatten, (Werk Buchs, Werkstätten Schachen, Büros Schachen). So liegt der Arbeitsbeginn am Morgen im Werk Buchs und in der Optikfabrikation etwa ½ Stunde vor demjenigen im Verwaltungsgebäude. Ähnlich sind die Verhält-

Erfahrungen nach 6 Monaten GAZ-Versuch



Nach fast abgelaufenem Versuch und kurz vor der allgemeinen Einführung ist es möglich, eine vorläufige Beurteilung der gleitenden Arbeitszeit (GAZ) in den 3 Bereichen Optikfabrikation, Werk Buchs und Verwaltungsgebäude vorzunehmen. Zu Beginn der Einführung waren viele kritische Stimmen vernehmbar. Heute ist der Grundton in den 3 Kontaktgruppen – dem Echo und Stim-



nisse beim Arbeitsschluss am Abend, wobei in der Optikfabrikation zwei eindeutige Spitzen um 16.00 und 17.00 Uhr bestehen. Im Werk Buchs dauerte die durchschnittliche Mittagspause 0,5, in der Optikfabrikation 1,07 und im Verwaltungsgebäude 1,25 Stunden. Die Ausnützung der Gleitmöglichkeiten, d. h. der Prozentsatz der erfassten Personen, welche ihre Arbeit ausserhalb der Spitzen- oder Durchschnittszeiten begannen oder beendeten, betrug:

	bei Arbeits- beginn am Morgen	bei Arbeits- schluss am Abend
im Verwaltungsgebäude	71,6%	84,5%
in der Optikfabrikation	82,2%	82,0%
im Werk Buchs	66,5%	54,5%

Die noch auf einer schmalen Datenbasis beruhende Statistik scheint zu beweisen, dass die zusätzlichen Gestaltungsfreiheiten auch rege benützt werden. Gültigere, zusätzliche und hoffentlich vorwiegend positive Schlüsse lassen sich erst einige Zeit nach der allgemeinen Einführung vom 1. Juli 1974 ziehen.

Dr. Hans Jörg Wehrli

Vorarbeiterreise 1974

Man schrieb den 11. Mai 1974, einen ganz gewöhnlichen Samstag. Doch halt, nicht für alle, stand doch die alljährlich zur Tradition gewordene Vorarbeiterreise vor der Tür, und das versprach wieder einen tollen Tag zu geben.

Unser Ziel war diesmal die Klewenalp mit einer Wanderung über die Bärenfalle nach Rickenbach.

Nachdem unser Reiseleiter, R. Fischer, auf dem Aarauer Bahnhof vergeblich Ausschau gehalten hatte, wem er die letzte Fahrkarte geben könnte, begann unsere Anreise nach Beckenried mit Bahn und Postauto. Die Regentropfen, die an unsere Fenster klopfen, sollten unsere ständigen Begleiter werden, und als wir mit der Seilbahn der Klewenalp zuschwebten, begann es sogar zu schneien.

Die erste Rast im «Alpstübli» auf der Klewenalp zeigte, dass das Wetter die Stimmung in unserer Reisegruppe nicht zu dämpfen vermochte, und bei froher Laune stärkten wir uns für den bevorstehenden Marsch nach Rickenbach. Der Aufstieg zur Bärenfalle wurde sicher für jeden von uns zu einem nicht so schnell vergessenen Erlebnis. Waren die

ersten hundert Schritte noch auf sicherem Pfade, so steckten bald einmal die Kurzbeinigen bis zur Hüfte im Schnee. Keiner wusste mehr recht wohin, und hätte uns jemand von weitem beobachtet, hätte er sich des Ausdrucks besonnen: «Sie irrten umher und waren in Lumpen gekleidet.»

Doch alles wendete sich wieder zum besten, und mit etwas Verspätung erreichten wir doch noch unser Ziel, wo unseren älteren Teilnehmern ein Kränzlein gewunden werden durfte für ihr tapferes Durchhalten. Nachdem wir im Restaurant Rickenbächli 22 Paar trockene Socken gefasst hatten und unsere nassen Kleider samt Schuhen zum Trocknen weggetragen wurden, schmeckte das auf uns wartende Mittagessen noch besser, und schnell waren die Strapazen vergessen. Je schlechter das Wetter draussen, um so besser wurde die Stimmung drinnen. Unsere bewährten Spasmacher sorgten dafür, dass nun Attraktionen sich Schlag auf Schlag folgten. Nur allzu schnell verging die Zeit, und bald einmal wurde zum Aufbruch geblasen. Nach kurzer Fahrt mit der Seilbahn erreichten wir Dallenwil, und manch einer fragte sich, woher plötzlich das Schädelbrummen kam. Ob es wirklich nur die rasche Überwindung der



Lehrbeginn, Lehrabschluss 1974

Am 16. April 1974 traten 24 Lehrtöchter und Lehrlinge ihre Lehrzeit in unserer Firma an. Wir heissen sie herzlich willkommen und wünschen ihnen eine erfolgreiche Lehrzeit.

Herr Dr. Schnewlin konnte im Rahmen einer kleinen Feier am 18. April 1974 an 14 Lehrlinge und 2 Lehrtöchter, die dieses Frühjahr die Lehrzeit abgeschlossen haben, die Fähigkeitsausweise und Lehrbriefe übergeben. Nach Lehrberufen aufgeteilt waren es 9 Feinmechaniker, 4 Instrumentenoptiker, 2 Maschinenzeichner und ein Kaufmann.

Felix Jehle, Instrumentenoptiker und Hansruedi Äschlimann, Feinmechaniker, wurden für ihre sehr guten Leistungen ausgezeichnet. Ebenfalls ausgezeichnet

werden konnte Martin Lüscher, Feinmechaniker. Seine Arbeitsprüfung wies keinen einzigen Fehler auf. Langjährige Prüfungsexperten konnten sich nicht erinnern, je eine solch perfekte Prüfungsarbeit gesehen zu haben.

Wir gratulieren den jungen Berufsleuten herzlich und hoffen, sie werden in ihren zukünftigen Tätigkeitsbereichen Befriedigung und Erfolg finden.

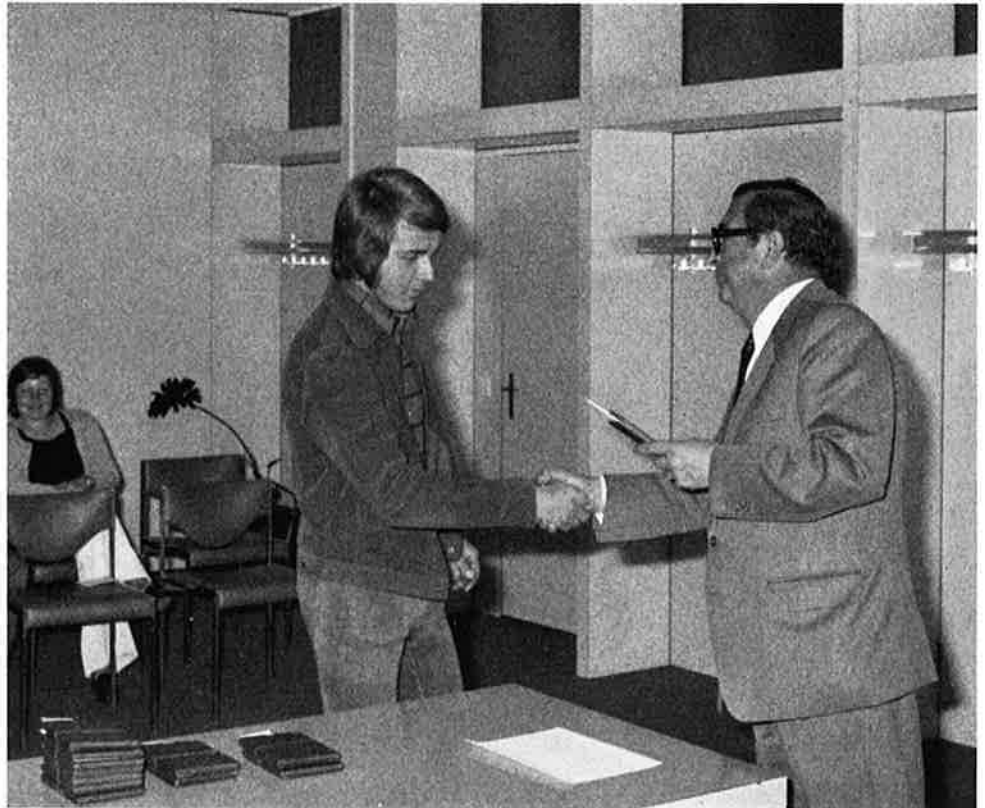
Übergabe der Auszeichnung an Martin Lüscher

grossen Höhendifferenz war, oder ob da wohl noch andere Elemente mitspielten?

Über Stans, Luzern und Olten brachten uns die SBB sicher wieder nach Hause. Beim letzten gemeinsamen Trunk im Buffet waren sich alle einig, dass dieser Ausflug, auch ohne Petrus' guter Laune, das Verhältnis und die gute Kameradschaft in unseren Reihen weiterhin festigte.

Einen letzten Dank den Organisatoren und allen anderen, die mit Witz und Humor diesen Tag bereichert haben.

Peter Mürset



Vierbeiniger Sekuritaswächter

Pedro, der reinrassige Bernhardiner des Leiters unserer kanadischen Tochtergesellschaft in Kanada, David A. Butler, wirkt Tag und Nacht als aufmerksamer und unbestechlicher Wächter der Geschäftsräumlichkeiten. Das stets gefüllte, mit dem Kern-Signet versehene

Fässchen deutet auf eine weitere Aufgabe von Pedro hin: Rettungsaktionen für vermisste Vermesserequipen im schneereichen kanadischen Winter gehören zum Kundendienst!
H.L.



Aus der Tätigkeit der Personal-kommissionen



Dall'attività delle commissioni del personale

Kommission für Werkstattpersonal (KWP)

Die KWP hat an den Sitzungen vom 14. März und 11. April 1974 folgende Traktanden behandelt:

- Die KWP wünscht eine Orientierung über die Beteiligung der Firma am sozialen Wohnungsbau bzw. über Erleichterungen, die bei der Miete oder beim Erwerb von Wohnungen gewährt werden.
- Die KWP diskutiert das Verhalten der Firma bei Todesfällen von Pensionierten.
- Technische Umstellungen und Personalfragen der Optikabteilungen werden besprochen.
- Die KWP stellt den Antrag, die Betriebsferien im Jahr 1975 fallen zu lassen.
- Die KWP wird über neu zu installierende Betriebseinrichtungen informiert.
- Die KWP und KBW werden am 16. Mai 1974 von der GL über die von der Firma getroffenen Massnahmen zur Erstellung preisgünstiger Wohnungen und über die Volksinitiative gegen die Überfremdung und die Überbevölkerung der Schweiz (Überfremdungsinitiative III) der Nationalen Aktion orientiert.

Commissione del Personale d'Officina

La KWP (Commissione del personale di fabbrica) nelle sedute svoltesi il 14 marzo e 11 aprile 1974 ha trattato i seguenti argomenti:

- La KWP desidera un orientamento informativo a proposito della costruzione



da parte della ditta di case di tipo popolare affittabili o acquistabili e le facilitazioni finanziarie che la ditta offre agli affittuari o acquirenti.

— Discussione sulla condotta che la ditta dovrebbe prendere in caso di morte dopo il pensionamento.

— Discussione sulle variazioni di ordine tecnico e sulla riorganizzazione del personale per il reparto ottica.

— La KWP ha espresso inoltre la richiesta che siano eliminate le ferie aziendali cominciando dall'anno prossimo.

— La KWP è informata sull'entità delle nuove installazioni che verranno effettuate e che bisognano alla ditta.

— Le due commissioni della ditta, KWP e KBW il 16 maggio scorso sono state informate dalla Direzione sui provvedimenti presi dalla ditta per l'eventuale costruzione di appartamenti di tipo popolare che comportino un prezzo d'affitto o di vendita relativamente basso. Le commissioni sono state inoltre informate dell'iniziativa popolare contro l'inforestieramento e la sovrappopolazione svizzera (3^a iniziativa) promossa dall'Azione Nazionale.

Personelles

Die Geschäftsleitung hat auf 1. April 1974 Herrn Willy Lüscher als Leiter der Zentriererei unter gleichzeitiger Beförderung zum Vorarbeiter ernannt.

Betriebsferien

Zwischen den Personalkommissionen und der Geschäftsleitung wurde am 16. Mai 1974 folgende Vereinbarung getroffen:

Die Betriebsferien werden ab 1975 aufgehoben. Die Geschäftsleitung kann jedoch für die Durchführung von Revisions- oder Renovationsarbeiten in einzelnen Bereichen Ferien anordnen. In der Hauptferienzeit kann es vorkommen, dass in einer Abteilung nur noch einzelne Mitarbeiter arbeiten möchten. Sofern in diesem Fall die Offenhaltung nicht mehr angezeigt ist, kann der zuständige Ressortdirektor bzw. Betriebsleiter für einzelne Mitarbeiter Ferien anordnen.

Ferie aziendali

Il 16 maggio 1974 la direzione e le commissioni dei dipendenti sono arrivate al seguente accordo:

A partire dal 1975 le ferie aziendali verranno abolite. In caso di necessità di lavori di revisione o di rinnovo, la direzione può ordinare ferie in singoli reparti. Nella stagione principale di vacanza può avvenire che in un reparto ci siano solo pochi collaboratori che desiderano lavorare. Se in questo caso non è conveniente tener aperto il reparto, il rispet-

tivo direttore di sezione o il direttore di stabilimento può ordinare ferie ai singoli collaboratori.

Vorzuholende Arbeitstage 1974/75

In der gemeinsamen Sitzung vom 7. Juni 1974 wurden zwischen der Geschäftsleitung und den Personalkommissionen für die Vorholperiode 1. Juli 1974 bis 30. Juni 1975 folgende fünf Arbeitstage, welche mit der Vorholzeit kompensiert werden sollen, festgelegt:

Freitag,	27. Dezember 1974
Montag,	30. Dezember 1974
Dienstag,	31. Dezember 1974
Freitag,	3. Januar 1975
Freitag,	9. Mai 1975

Giorni di lavoro da recuperare 1974/75

In occasione della sessione del 7 giugno 1974, la direzione e le commissioni del personale hanno fissato i seguenti cinque giorni lavorativi che verranno compensati con le ore di ricupero durante il periodo del 1° luglio 1974 al 30 giugno 1975:

Venerdì	27 dicembre 1974
Lunedì	30 dicembre 1974
Martedì	31 dicembre 1974
Venerdì	3 gennaio 1975
Venerdì	9 maggio 1975



Jubiläen

Unseren Jubilaren gratulieren wir ganz herzlich und danken ihnen für die unserer Firma bewiesene Treue und die geleistete wertvolle Mitarbeit.

1 50 Dienstjahre, 31. Mai

Herr Robert Senn trat am 2. Juni 1924 als 18-jähriger Jüngling in unsere Firma ein. Wie es damals noch üblich war, kam er in den ersten Wochen täglich zu Fuss von Densbüren nach Aarau zur Arbeit. Später erwarb er sich für einen Fünfliber ein Occasionsvelo. Herr Senn begann seine Tätigkeit in der Polierabteilung und in der Rohfabrikation. Nach etwa drei Jahren wechselte er in die Feldstechermontage. In dieser Abteilung entwickelte er sich zum vielseitigen Spezialisten. Dank seiner Kenntnisse und seiner Zuverlässigkeit konnten ihm später sehr anspruchsvolle Arbeiten übertragen werden. So wurde er während Jahren bei der Montage von militäroptischen Geräten eingesetzt. Ab 1965 arbeitete der Jubilar in der EOTS-Montage, wo er hauptsächlich die Richtfernrohre montierte. Seit seiner Pensionierung hilft uns Herr Senn halbtagsweise bei der Montage der Instrumente Fero Z-13.

Seine Freizeit verbringt er gerne im Kreise seiner Sängerefreunde. Für 50 Aktivjahre beim Männerchor wurde er zum aargauischen Ehrenveteran ernannt.

Wir danken Herrn Senn für seine geleisteten Dienste und dass er uns seine vielseitigen Fähigkeiten weiterhin zur



Verfügung stellt. Wir wünschen ihm für die Zukunft alles Gute.

2 40 Dienstjahre, 12. März

Herr Ernst Widmer trat im März 1941 in unsere Firma ein, um sich hier als Instrumentenoptiker ausbilden zu lassen. Nach erfolgreich bestandener Lehre spezialisierte er sich auf die Herstellung von Glaskreisen. Seit einigen Jahren stellt er sein Wissen und Können in der Wetzerei zur Verfügung, wo er genaue Prismen nachpoliert. Herr Widmer war als jugendlicher Faustkämpfer ein gefürchteter Gegner. Als im Laufe der Jahre sein sportlicher Elan nachliess, wandte er sich der Kynologie zu, bei der er noch heute seine ganze Freizeit verbringt. Wir wünschen unserem Jubilar weiterhin volle Zufriedenheit bei der Arbeit sowie bei seinen treuen Vierbeinern.

3 40 Dienstjahre, 11. April

Herr Ernst Müller kam 1934 als Feinmechanikerlehrling zu Kern in einer Zeit, als die alte « Rohfabrikation » mit ihren Transmissionsantrieben noch grösstenteils im Raum der heutigen Abteilung Oberflächenbehandlung Platz hatte. Dies war auch die Zeit, in der jeder Feinmechaniker noch sein eigener Werkzeugmacher war. Das berufliche Können und die Zuverlässigkeit des jungen Berufsmannes müssen schon sehr früh erkannt worden sein, hat man doch dem erst kurz der Lehre Entlassenen unser erstes SIP-Lehrenbohrwerk anvertraut; eine Maschine, die schon damals einigen Respekt abverlangte (und übrigens heute noch im Gebrauch steht). Als Herrn Müller dazu noch die Verwaltung der Werkzeuge und Vorrichtungen übertragen wurde, bildete er gewissermassen



4



das Zentrum, um das sich in den folgenden Jahren eine selbständige Werkzeugmacherei entwickelte. Der wachsenden RE (die ursprüngliche Bedeutung «Rohfabrikation-Einzelteile») oblag neben dem Werkzeugbau und der Einzelteilefabrikation auch die Instruktion der Feinmechanikerlehrlinge. Dieser letztgenannten Aufgabe widmete sich Herr Müller in seiner damaligen Stellung als Vorarbeiter während mehrerer Jahre mit vorbildlicher Sorgfalt und Geduld. Zu Beginn der 50er-Jahre wurde die RE als selbständige Abteilung mit den Bereichen Werkzeugmacherei, Werkzeugausgabe und -schärferei sowie Reparaturwerkstatt organisiert und Herr Müller zu deren Leiter ernannt. In den vielen Jahren dieser Tätigkeit hat er es verstanden, mit fundiertem Fachwissen und einem menschlich ansprechenden Führungsstil eine leistungsfähige Equipe von Mitarbeitern in einem guten Arbeitsklima heranzubilden und sich und seiner Abteilung ein breites Mass von Anerkennung im ganzen Betrieb zu sichern.

Erholung und Entspannung von der Arbeit findet Herr Müller in seinem Garten, wo er mit viel Liebe und Sorgfalt seinen Garten pflegt. Von hier aus unternimmt er auch seine häufigen und ausgedehnten Fusstouren, denn wir wissen ja, «... das Wandern ist des Müllers Lust».

5



4 40 Dienstjahre, 3. Mai

Im Alter von 17 Jahren trat Herr Fritz Kyburz in die Feldstechermontage ein, wo er während etwa 2½ Jahren leichtere Montagearbeiten ausführte. Anschliessend absolvierte er eine Elektriikerlehre und übte diesen Beruf während einiger Zeit aus. Nach dem Wiedereintritt in unsere Firma am 8. Februar 1937 finden wir den Jubilar bei der Tätigkeit als Monteur von Zielfernrohren und Theodoliten. Auch zur Ausübung des erlernten Berufes gab es hin und wieder Möglichkeiten. Dank der zuverlässigen und qualitativ guten Arbeit erfolgte 1948 die Einarbeitung auf das Fassen von Linsen. Seither arbeitet Herr Kyburz mit gutem Erfolg auf diesem Spezialgebiet, im besonderen in der Herstellung von Nivellier- und Theodolit-Fernrohr-objektiven.

Ausserhalb der beruflichen Tätigkeit betreibt Herr Kyburz verschiedene Hobbies, wie Photographieren, Filmen, Basteln, und bleibt dabei jung und lebensfroh.

5 25 Dienstjahre, 4. April

Herr Kurt Hunziker ist am 4. April 1949 als Anwärter für eine Feinmechanikerlehre in die Poliererei eingetreten. Nach erfolgreich abgeschlossener Lehrzeit arbeitete er in der neugeschaffenen Werkzeugmacherei hauptsächlich an Musterobjektiven. Dank seiner Initiative und seines handwerklichen Könnens wurde Herr Hunziker 1960 zum Vorarbeiter und 1967 zum Werkmeister in der Abteilung RE befördert. Seine Hilfsbereitschaft bei Fabrikationsstörungen sowie seine Mithilfe bei neuen Fabrikationstechniken werden allseits sehr geschätzt. Auch die Feinmechaniker-

6



lehrlinge profitieren viel von seinen Fähigkeiten.

6 25 Dienstjahre, 22. Mai

Herr Ernst Hunziker trat im Alter von 17 Jahren in die Abteilung Feldstechermontage ein. Schon nach einem Jahr arbeitete er in der Graviererei und nach weiteren drei Jahren erfolgte sein Übertritt in die Kino-Objektiv-Montage/Fasserei. Fünf Jahre Erfahrung in der Fasserei ergaben im Jahre 1959 ideale Voraussetzungen für den Einstieg in die Theodolitenmontage. In diesem Bereich wurde Herr Hunziker von Anfang an als Justierer eingesetzt. Zuerst auf dem alten DKM 2 und später dank seinen Fähigkeiten auf den Reduktionstheodoliten DK-RV und DK-RT. Mit der Produktionsaufnahme des neuen DKM 2-A ergab sich eine weitere Möglichkeit für den Jubilar, sein Können unter Beweis zu stellen. Während all seinen Jahren der Mitarbeit durften die Vorgesetzten seine Einsatzbereitschaft kennen und schätzen lernen.

In seiner Freizeit findet man Herrn Hunziker sehr oft in seinem Garten oder unterwegs mit seinem Schäferhund.



Pensionierungen

7 Pensioniert am 1. März

Nachdem Herr Ernst Egger mehrere Jahre an verantwortungsvollem Posten in einer Verzinkerei gearbeitet hatte, musste er aus gesundheitlichen Gründen den Arbeitsplatz wechseln. Im Mai 1954 trat er in unsere Firma ein. In der BKR hat Herr Egger seine stets fleissigen Dienste bis zu seiner Pensionierung zur Verfügung gestellt. In der rund zwanzig-jährigen Arbeitszeit hat er Millionen von Teilen, hauptsächlich Drehteile, zu unserer vollen Zufriedenheit geprüft. Dank seines trockenen Humors ist ihm die relativ eintönige Arbeit nie verleidet, und beim Gesang, den er über alles liebt, findet er Erholung.

Für die weiteren Lebensjahre wünschen wir Herrn Egger vor allem gute Gesundheit.

8 Pensioniert am 5. März

Herr Ernst Fischer ist im Februar 1960 in unsere Firma eingetreten, wo er zuerst im Magazin eingesetzt wurde. Nach vier Jahren wechselte er aus gesundheitlichen Gründen in die Stativ- und Behälterkontrolle. Diese Arbeit hat er bis zu seiner Pensionierung zu unserer Zufriedenheit selbständig ausgeführt.

Seinen Arbeitsplatz zierten Photos von Schwinger- und Schützenkönigen. Auch Herr Fischer war ein König im Schiessen. Unzählige Kranzabzeichen, die in seiner Vitrine geordnet sind, dokumentieren seine Treffsicherheit. Leider kann Herr Fischer wegen seiner Krankheit sein Hobby nur noch begrenzt ausüben.

Wir danken Herrn Fischer für seine Mitarbeit und wünschen ihm für die Zukunft alles Gute.

9 Pensioniert am 15. März

Frau Gertrud Steiner ist am 15. März 1974 in den wohlverdienten Ruhestand getreten, um sich vor allem vermehrt der Pflege ihres Ehegatten widmen zu können. Frau Steiner nahm am 2. August 1971 ihre Tätigkeit in der Rohmontage des Werkes Buchs auf und führte die ihr übertragenen Arbeiten zu unserer vollen Zufriedenheit aus.

Wir wünschen der stets fröhlichen Frau Steiner und ihrem Mann alles Gute für die Zukunft.

10 Pensioniert am 19. April

Herr Ernst Brugger trat am 15. September 1947 in unsere Firma ein. Als gelernter Möbelschreiner fand er sein erstes Tätigkeitsgebiet in der Etuifabri-

11



kation am Ziegelrain. 1950 wechselte er in die Fabrik im Schachen, wo die ersten Versuche einer organisierten Lagerhaltung vorgenommen wurden. Seither hat er sich als Vorarbeiter mit grossem Pflichtbewusstsein und unermüdlichem Einsatz den Problemen im stetig wachsenden Halbfabrikatelager gewidmet. Während 26 Jahren hat Herr Brugger der Firma Kern die Treue gehalten und wir danken ihm für seine wertvolle Mitarbeit.

Er wird mit seinen diversen Hobbies auch im Ruhestand keine Langeweile haben. Die neue Lebensphase hat Herr Brugger recht strapaziös mit einer Reise nach Mexiko begonnen, wo einer seiner beiden Söhne lebt.

Wir wünschen Herrn Brugger weiterhin gute Gesundheit und viel Wind zum Segeln.

11 Pensioniert am 26. April

Im Kreise seiner Kameraden trat Herr Alfred Hochstrasser am 11. April 1974 nach der Erreichung des 65. Altersjahres über die Schwelle eines neuen Lebensabschnittes. Am 20. Juni 1955 trat er in die Abteilung Oberflächenbehandlung ein, wo er einige Jahre in der Galvanik mitarbeitete. Als weitere Tätigkeit führte er Polier- und Verputzarbeiten aus. Während seiner 19jährigen Mit-

12



arbeit in dieser Abteilung fand er Kollegen, die ihm in dieser Lebensphase zur Seite standen und von welchen die Trennung nicht so einfach sein wird. Für die Zukunft wünschen wir Herrn Hochstrasser alles Gute.

12 Pensioniert am 26. April

Herr Luigi Scrivo trat am 12. April 1970 in unsere Firma ein. Von der Bau- und Holzindustrie herkommend, war es für ihn nicht einfach, sich im Rohlager Metall mit den vielen verschiedenen Materialien zurechtzufinden. Nur durch seine gewissenhafte Einstellung konnten ihm anspruchsvolle Arbeiten zugeteilt werden. Diese bestanden meist im Ablängen von grossen Serien auf Kreis-sägemaschinen. Er wurde auch in der Packerei und zum Bereitstellen von Guss-teilen zu Aufträgen für Rohfabrikation eingesetzt. So hat er sich mit der Zeit als zuverlässiger und hilfsbereiter Mitarbeiter ausgewiesen. Herr Scrivo wird weiterhin durch Teilzeitarbeit bei uns tätig sein, um im für ihn wichtigen Kontakt zu den Mitmenschen zu bleiben. Dazu und für die Freizeit wünschen wir ihm alles Gute.

14



13 Pensioniert am 24. Mai

Herr Willy Holenstein ist relativ spät, im Alter von 54 Jahren, in unsere Firma eingetreten. Seit Beginn ist er in der Packerei beschäftigt, wo er sich in den letzten Jahren zum eigentlichen Spezialisten für die ziemlich komplizierte und anspruchsvolle Verpackung unserer PG-Geräte entwickelt hat.

Eine langwierige Krankheit im letzten Jahr, verbunden mit einem mehrmonatigen Spitalaufenthalt, veranlasste Herr Holenstein, seine berufliche Tätigkeit einzuschränken. Er stellt sich erfreulicherweise auch nach seiner Pensionierung noch halbtags zu unserer Verfügung. Und wer ihn kennt, weiss auch, dass sich bei ihm diese Zeit beliebig zusammensetzen oder sogar – wenn Not am Mann ist – erweitern lässt.

Seine Arbeitskollegen und Vorgesetzten freuen sich, mit Herrn Holenstein auch weiterhin zusammenarbeiten zu können und wünschen ihm für den beginnenden Lebensabschnitt Befriedigung und Beschaulichkeit.

14 Pensioniert am 31. Mai

Herr Fritz Löffel trat nach Beendigung der Schulzeit am 2. April 1929 als jugendlicher Hilfsarbeiter in unsere Firma ein. Sein erster Arbeitsplatz war in

13





der Optik-Rohfabrikation. Anschliessend war Herr Löffel in der Zentriererei als treuer und zuverlässiger Mitarbeiter tätig. Hier spezialisierte er sich vor allem auf die Anfertigung von Kleinserien und Mustern. Seit 1965 arbeitete er in der Auswascherei. In seiner Freizeit war Herr Löffel mit Leib und Seele beim Fussball-sport dabei, und in Anerkennung seiner langjährigen Mitgliedschaft und Mit-hilfe wurde er zum Freimitglied des FC Aarau ernannt. Leider wurde Herr Löffel in den letzten Jahren vor Krankheiten nicht verschont, so dass er nun aus gesundheitlichen Gründen seinen Arbeitsplatz vor Erreichen der Altersgrenze aufgibt. Wir danken ihm für seine Mitarbeit in den verschiedenen Optik-Abteilungen während mehr als 4 ½ Jahrzehnten und wünschen ihm für die Zukunft alles Gute.

15 Pensioniert am 31. Mai

Frau Rosa Frutiger trat am 23. August 1966 in unsere Firma ein. Während zwei Jahren war sie in der Optik mit Reini-gungsarbeiten an Werkzeugen beschäf-tigt. Nach der Versetzung in die Metall-bearbeitung war Frau Frutiger in der Wäscherei tätig.

Leider verursachte ein ausser-betrieblicher Unfall im Januar 1971 eine Arbeitsunfähigkeit von 1 ½ Jahren. Anschliessend konnte Frau Frutiger halbtags leichte Arbeiten in der Wäscherei ausführen, aber als Folge des Unfalles blieben andauernde Beschwerden zu-rück. Aus gesundheitlichen Gründen gibt sie nun ihre Tätigkeit vor Erreichen der Altersgrenze auf.

Wir danken Frau Frutiger für die geleistete Arbeit und wünschen ihr einen recht schönen Ruhestand.



Todesfälle

16 Gestorben am 6. März

Die Nachricht vom plötzlichen Hin-schied unseres langjährigen, erst 38 Jahren alten Mitarbeiters, Herr Luis de la Rosa, hat uns alle überrascht und tief bestürzt. Wohl wussten wir von seinem schweren Leiden, das verschiedene längere Spital-aufenthalte erforderte. Mit ihm hofften wir, leider vergeblich, dass es der ärzt-lichen Kunst gelingen werde, die er-wartete Genesung wieder zu erreichen.

Herr de la Rosa trat am 1. November 1965 in die Poliererei unserer Reisszeug-fabrik ein. Er arbeitete sich rasch in seine neue Tätigkeit ein und war dank seiner Vielseitigkeit ein geschätzter Mitarbeiter und eine Stütze unserer Poliererei. Selbst sein schweres Leiden vermochte seine Frohnatur und seine Leistungen nicht zu beeinträchtigen.

Wir werden den allzu früh Ver-storbenen immer in guter Erinnerung behalten.

17 Gestorben am 10. April

Der Schnitter Tod ist grausam, hat er doch innerhalb von nur acht Krank-tagen Herrn Werner Lüthi infolge Herz-versagens im Alter von 60 Jahren zu sich berufen. Herr Lüthi war gelernter Uhrmacher. Im April 1962 trat er in unsere Firma als fliegender Kontrolleur ein und setzte sich während seiner 12jährigen Tätigkeit in dem nicht immer leichten Amt zu unserer vollen Zufrieden-heit ein. Nach getaner Arbeit klopfte er im Kreise von Kameraden gerne einen gemütlichen Jass und auch Reisen ge-hörten zu seinen Hobbies.

Wir werden den Verstorbenen stets in bester Erinnerung behalten.